Num. 40

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 16 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
14 Febbraio	741,80	743,24	742 60	+ 2 2	+ 5.1	+ 9.8	+ 1,2	+ 3,4	+ 6,0	— 3,0	S.O.	S.O.	S.O.	Ser. con neb.	Sereno	Sereno
15 »	747,90	748,10	748,16	+ 3,4	+ 7,8	+10,0	+ 3,0	+ 5,3	+ 5,2	— 0,4	N.N.E.	E.N.E.	S.O.	Coperto	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 15 FEBBRAIO 1863

Il N. 1141 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduti i Sovrani Rescritti del 9 aprile 1832, del 15 ottobre 1834, e del 31 ottobre 1844, coi quali furono rispettivamente determinate per gli Archivi provinciali e suppletorii delle Provincie Napolitane e Siciliane le regole da osservarsi nei concorsi ai gradi di Vicearchivario e di Aiutante;

Considerando che il servizio degli Archivi richiede in questi concorsi uniformità di discipline, e che non tutte le disposizioni dei mentovati Rescritti rispondono allo scopo per cui tali concorsi vennero istituiti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate le annesse disposizioni regolamentari sopra i concorsi ai posti di Vicearchivario ed Aiutante presso gli Archivi provinciali e suppletorii delle Provincie Napolitane e Siciliane, firmate d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno.

Art. 2. Per quanto non è contrario alle predette disposizioni, continueranno ad osservarsi i Sovrani Rescritti delli 15 ottobre 1834 e 31 ottobre 1844.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI
sopra i concorsi ai posti di Vicearchivario e di Aiutante negli Archivi provinciali e suppletorii napolitani e siciliani.

Art. 1. Sono ammessi ai concorsi pel grado di Vicearchivario i soli primi Aiutanti, e pel grado di primo Aiutante i soli secondi Aiutanti.

A parità di merito, avranno la preferenza gli Aiutanti primi o secondi più anziani di classe.

Art. 2. Sono ammessi ai concorsi pei gradi di secondo Aiutante anche gli estranei.

A parità di merito, la preferenza sarà data agli alunni, e fra essi al più anziano in ordine di nomina o di ammessione.

Art. 3. I concorrenti estranei dovranno corredare la loro domanda di ammessione dei titoli comprovanti che hanno raggiunto l'età di anni diciotto, che godono della cittadinanza italiana e sono di buona fama.

Art. 4. Gli Impiegati eseguiranno il concorso nell'Ufficio di Prefettura dal quale dipende l'Archivio provinciale e suppletorio cui sono addetti.

Per i non impiegati il concorso si praticherà negli Uffici della Sopraintendenza generale degli Archivi in Napoli e Palermo.

Art. 5. Le tesi di concorso sono compilate dalla Commissione esaminatrice.

Questa Commissione si compone del Sopraintendente generale, che ne è il Presidente, di un Impiegato del grande Archivio a scelta del Sopraintendente, e di due altri Membri che saranno designati dal Ministro dell'Interno.

Art. 6. A cura del Sopraintendente, le tesi formate dalla Commissione saranno inviate per copia conforme e riservatamente ai singoli Prefetti presso cui sono Impiegati ammessi al concorso.

Art. 7. Il Prefetto o il Consigliere delegato, assistito da uno dei Segretari della Prefettura, dissuggellerà il plico delle tesi in presenza degl'interessati, e darà le disposizioni necessarie acciò i medesimi compiano i loro lavori nel prescritto periodo di tempo senz'avere alcuna comunicazione esteriore.

Art. 8. Gli scritti dei concorrenti saranno firmati per ciascun foglio dal Prefetto o Consigliere delegato e dal Segretario, e quindi inviati al Sopraintendente per l'esame della Commissione, unitamente ad un verbale delle seguite operazioni di concorso.

Art. 9. Il numero massimo dei punti da assegnarsi all'esperimento di calligrafia sarà di sei, rimanendo di dodici per ciascuno degli altri tre esperimenti.

Art. 10. Apposite istruzioni del Ministro dell'Interno ai Sopraintendenti generali di Napoli e Palermo prescriveranno le norme speciali e i moduli da adottarsi per la pubblicazione e tenuta dei singoli concorsi.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno
U. PERUZZI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Veduta la deliberazione del 22 maggio 1861 del Consiglio Comunale di Camerlata (Provincia di Como), e quella della Giunta Municipale dello stesso luogo dell'8 maggio 1862;

Veduto l'art. 368 della Legge 20 novembre 1859, n. 3754,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione, deliberata dal Consiglio comunale di Camerlata nell'adunanza del 22 maggio 1861, del tratto di strada detta *dei Molini*, in quel territorio comunale, che comincia a metri 53.70 prima della casa al civico n. 104 e termina al confine col territorio di Como.

Art 2. È autorizzata l'espropriazione forzata dei beni di ragione dei fratelli Ponisio del fu Taddeo, necessari all'esecuzione di tale opera, come dal piano dimostrativo in data 10 agosto 1861 dell'ingegnere Gaetano Cicardi, il quale sarà vidimato dal Nostro Ministro dell'Interno.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 15 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

In relazione alla legge del 14 agosto ed al R. Decreto del 9 ottobre anno decorso, S. M. in udienza del 25 gennaio p. p., sulla proposta del Ministro delle Finanze e conforme a deliberazione emessa dalla Corte dei Conti del Regno nella seduta del 7 gennaio suddetto, ha fatte le nomine seguenti nel personale della segreteria e degli uffizi della Corte stessa:

Ragionieri

Ferrerati Angelo, capo di sezione negli uffizi della Corte dei Conti del Regno;
Pagano Giuseppe, razionale nella cessata Gran Corte dei Conti di Palermo.

Direttori capi di divisione di 1.a classe

Decio Giovanni, capo di ripartimento nel cessato dicastero di finanze in Napoli;
Diaz cav. Francesco, id. id.

Direttori capi di divisione di 2.a classe

Carbone Carlo, capo di sezione nella Corte dei Conti del Regno;
Fenoglio Carlo, id. id.;
Gulli Enrico, capo di sezione nel Ministero di Finanze;
Jung Giacomo, capo di sezione negli uffizi della Corte dei Conti del Regno;
Moleti Giuseppe, cancelliere nella cessata Gran Corte dei Conti di Palermo.

Capi di sezione

Ayres Fortunato, segretario di 1.a cl. negli uffizi della Corte dei Conti del Regno;
Ciarbonero Giovanni, id. id.;
Crodara Visconti, cav. Pietro, id. id.;
Ginelli avv. Cesare, id. id.;
Pirovano Antonio, id. id.;
Rean Gabriele, id. id.;
Rogondino Enrico, razionale soprannumero nella disciolta G. Corte dei Conti di Napoli;
Ruggero Francesco, id. id.;
Salvaja Giuseppe, segretario di 1.a cl. nella Corte dei Conti del Regno.

Segretari di 1.a classe

Bodini Carlo, segretario di 2.a cl. negli uffizi della Corte dei Conti del Regno;
Cane Antonio, id. id.;
Comitti Carlo, id. id.;
Carrasi Nicolò, capo di sezione nella cessata Tesoreria generale di Palermo;
Fiorio Giuseppe, segretario di 2.a cl. negli uffizi della Corte dei Conti del Regno;
Fossati Luigi, id. id.;
Frate Gennaro, ufficiale di carico nella cessata Gran Corte dei Conti di Napoli;
Monfrini Giuseppe, segret. di 2.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Scarrone Giuseppe, id. id.;
Tiberio Alessio ufficiale ordinario nella cessata Gran Corte dei Conti di Napoli;
Trepplè avv. Gaetano, segret. di 2.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Villa Ignazio, id. id.

Segretari di 2.a classe

Beretta Angelo, appl. di 1.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Bertoletti Giuseppe, id. id.;
Cappabianca Antonio, uffic. di liquidazione nella cessata G. Corte dei Conti in Napoli;
Chiaves Eugenio, appl. di 1.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Crodara Visconti Giuseppe, id. id.;
De Guidi Annibale, id. id.;
Minervini Felice, alunno di giurisprudenza nella cessata G. Corte dei Conti di Napoli;
Paladini Giovanni, appl. di 1.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Pioltini Luigi, id. id.;
Poma Angelo, id. id.

Applicati di 1.a classe

Anglesio Alberto, appl. di 2.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Bellingeri avv. Gaetano, id. id.;
Cervini avv. Alberto, id. id.;
Della Chiesa Emilio, id. id.;
Di Lorenzo Ernesto, uffic. di liquidazione nella cessata G. Corte dei Conti di Napoli;
Forte Giuseppe, id. id.;
Giulia Pietro, id. id.;
Minarelli Vincenzo, appl. di 2.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Pelaez Giuseppe, uffic. di carico nella cessata G. Corte dei Conti di Palermo;
Pogliaghi Sennen, appl. di 2.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Silva Stefano, id. id.

Applicati di 2.a classe

Caccianiga Paolo, appl. di 3.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Del Foro Emilio, uffic. contabile nella cessata G. Corte dei Conti di Napoli;
De Santo Giovanni, uffic. di liquidazione id.;
Grisella Vincenzo, uffic. legale id.;
Lattuada Andrea, appl. di 3.a cl. negli uffici della Corte dei Conti del Regno;
Palumbo Giovanni, uffic. di liquidazione nella cessata G. Corte dei Conti di Napoli;
Semino Filippo, id. id.

Applicati di 3.a classe

Caggiati Adolfo, commesso nella cessata Intendenza di finanza in Parma;
Capiello Gaetano, uffic. contabile nella cessata G. Corte dei Conti in Napoli;

APPENDICE

PIGMALIONE

NOVELLA

(Continuazione, vedi nn. 23, 24, 30 e 33)

V.

L'inverno, a Torino, tutto il gran zelo di Guido, per istruire la cuginetta, era sfumato, e perchè l'aveva stanco la durezza d'intendimento di costei, o perchè le sue occupazioni artistiche ed i suoi spassi della vita sociale l'avevano totalmente ripreso. Con Maria non era più che si trovasse, fuori delle ore dei pasti; e quando Guido recavasi a stare alcun poco colla madre per que' confidenziali colloqui, a cui erano avvezzi, la giovinetta, la quale ordinariamente non si staccava dai fianchi d'Anna, sentendosi d'impaccio, e molto posta in suggezione ella medesima dalla presenza di Guido, era lesta a pigliar su le robe del suo lavoro e ritirarsi nella sua stanzuccia.

Colla buona e dolce creatura che era la madre di Guido, Maria era pur venuta, per così dire, addomesticandosi; e se non con molte parole mai, chè la sua natura era e pareva farsi ogni dì più taciturna, cogli atti e coi fatti veniva mostrandosi e riconoscente e benevola. Non era molto tempo passato che Anna aveva sentito la compagnia della povera orfana esserle più che gradita, quasi oramai necessaria. Benchè non paresse, non c'era cosa che la madre di Guido desiderasse, o di cui avesse bisogno, o che fosse per nascerle in pensiero, che la taciturna Maria, quasi indovinando per un segreto istinto, chetamente, con certe sue mosse destre nella loro grossolanità, non fosse lì tosto a procurargliela o farla. Se Anna volgeva lo sguardo verso della fanciulla, non era mai che questa le mostrasse come si suol dire, il bianco degli occhi; ma se ella era assorta in qualche pensiero, o così presa da una sua occupazione per non badare alla compagna nè punto, nè poco, Maria dirizzava adagio adagio i suoi grandi occhioni sulle belle fattezze della cugina, e stava lì, con ammirazione ed anche poscia con affetto, a contemplarla tanto tempo, quanto s'avvedeva che a lei non si faceva attenzione, ed appena la madre di Guido accennava accorgersene, e voltare il sembiante a quella parte, Maria s'affrettava a chinar il capo sul suo lavoro e non alzava più gli occhi dai suoi punti di cucito.

Anna se n'era accorta di codesto, ed anzi aveva sentito da quello sguardo un certo influsso, o come si direbbe modernamente un certo fluido avvolgerla e si potrebbe anche scrivere accarezzarla, non privo di dolcezza e d'affettuoso calore; onde più volte, avvistasi che la fanciulla stava appunto in cosiffatta contemplazione di lei, Anna fingeva non addarsene, per sentire essa medesima quell'aggradevole sensazione e per lasciarla più a lungo in quei momenti che parevano a Maria cari e dilettosi.

Così, a poco a poco, erasi venuta avviando ed accrescendo una confidenza affatto intima fra la donna e la ragazza; tale però, che, quest'ultima non uscendo punto dalla sua taciturnità, era la prima soltanto a trovare in essa lo sfogo colla parola dei più minuti e delicati fra gl'interni affetti.

E questi affetti su quale oggetto si rivolgevano essi, tutti e per intiero, che non fosse Guido? Parlava adunque di continuo di suo figlio; poi narrava a Maria del suo passato, e la mesta storia dei suoi amori col padre di Guido tornava sovente sulle labbra della virtuosa donna, che tutta viveva e nelle memorie del tempo trascorso e nell'amore grandissimo all'unico suo figliuolo.

Questi aveva visto con piacere come la compagnia dell'orfana tornasse gradita ed utile a sua madre; e poichè adesso una persona affettuosa e sommessa era lì incessantemente, in assenza di lui, a servire e scrutare ogni desiderio ed ogni bisogno della donna, Guido, forse senza pur volerlo, s'era lasciato pigliare maggiormente e dagli svaghi della vita mondana e dalle abitudini meno casalinghe della spensieratezza d'artista. Tutte quasi le sue giornate passava nello studio, dove accorrevano amici e compagni, e le sere quà o colà nei convegni, ai teatri, alle feste. Onde non è che amasse meno perciò la madre, ma non così sovente come per l'innanzi trovavasi con esso lei solo a sola, prima ed anzi unica occupazione della sua vita Nè Anna se ne lamentava, benchè in cuore se ne dolesse forse alcun poco, essendo che capiva questo nuovo genere di vita essere più addatto e fors'anche necessario alla gioventù ed all'indole ed alla carriera artistica di suo figlio.

Di Maria, Guido più non se ne dava molto pensiero. Aveva rinunziato all'idea di concorrere alla istruzione di lei: nè si curava di domandare se e quali progressi facesse agli ammaestramenti della buona Anna e degl'insegnanti che questa aveva chiamati per essa. La vedeva sempre ugualmente impacciata e disgraziosa nelle mosse, sempre taciturna e come apatica; in sua presenza non la udiva parlare che a monosillabi, e ancora, giunto Guido, appena la potesse si allontanava come scacciata da temenza che avesse di lui, che il giovane scultore erasi persuaso sempre più la povera ragazza essere poco meno che scema.

Trascorsero così l'inverno e la primavera, e sopraggiunse l'estate. La salute d'Anna veniva raffermandosi molto bene, non così quella della povera Maria. Fosse il nuovo genere di vita, fatta sedentaria in città, da libera e vagabonda in campagna ch'ella era prima, fosse l'effetto di quanto la poverina aveva sofferto di stenti e di privazioni durante l'anno di malattia della nonna, fosse soltanto la crisi dell'adolescenza che la travagliava, di giorno in giorno la giovinetta immagriva e impallidiva, e le si affondavano le occhiaie, e la fronte e le guancie le si colorivano di tinte livide, e smorta le si faceva sempre più la luce degli occhi, e il petto le affannavano dei soffocamenti per cui le era quasi tolto il respiro, e le scuoteva i polmoni una tosse irritata e profonda.

Celentano Luigi, id. id.;
Cortese Leonardo, id. id;
Gulli Eugenio, commesso contabile nella cessata G. Corte del Conti di Palermo;
Montrone Raffaele, uffic. ordinario nella cessata Gran Corte dei Conti di Napoli;
Pinelli-Rizzuti Tommaso, commesso contabile nella cessata G. Corte dei Conti di Palermo;
Stendardo Luigi, uffic. contabile nella cessata G. Corte dei Conti di Napoli.

Applicati di 4.a classe

De Angelis Giovanni, uffic. contabile nella cessata Gran Corte dei Conti di Napoli;
Giunti Fedele, id. id.

S. M. con Decreti 1 e 5 corrente ha nominato a Cavalieri nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica

Malagodi prof. Luigi (di Fano);
Demarchi avv. Antonio Francesco (di Milano);
Reali dottore Carlo, vice-presidente del Conservatorio di musica di Milano;
Calmi prof. Antonio, segretario dell'Accademia di belle arti di Milano;

Sulla proposizione del Ministro della Guerra

Malagoli dottore Francesco, medico di reggimento di 1.a classe addetto all'ospedale militare divisionario di Modena;

E sulla proposta del Ministro pei Lavori pubblici

Vanni Bernardo, ingegnere della Società della ferrovia da Santhià a Biella;
Copello ingegnere Enrico, capo sezione ai lavori del traforo delle Alpi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 15 Febbraio 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina-veterinaria e di Agricoltura di Napoli,

Pel venturo anno scolastico 1863-64 si renderanno vacanti nella R. Scuola suddetta 18 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	1
Terra di Lavoro	1
Abruzzo Ultra 2	1
Abruzzo Citra	2
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	1
Capitanata	2
Bari	2
Otranto	1
Calabria Ultra 2	2
Calabria Ultra 1	1

A termini degli articoli 80 e 96 del regolamento approvato con R. Decreto del 24 settembre 1861, detti posti si conferiscono a quei giovani i quali negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese. Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma che segue, e consistano in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore 4 dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal direttore della Scuola.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del ripetuto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al prefetto della rispettiva provincia, entro il mese di luglio, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti avere l'aspirante anni 16 compiuti;

2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove ha domicilio, autenticato dal prefetto della provincia o del circondario;

3. Della dichiarazione autentica comprovante aver superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliano concorrere per un posto gratuito, o solo per essere ammessi a far il corso a proprie spese.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale, od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari, ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di medicina veterinaria coloro che avranno superato gli esami di concorso o di ammessione, ovvero saranno muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi, e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, e giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto, per causa di malattia, o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia de' genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia.

Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

PROGRAMMA

per gli esami di concorso ai posti gratuiti e per quelli d'ammessione alla Scuola di Medicina-Veterinaria.

Lingua italiana.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri - numeri primi - regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie - riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - conversione delle frazioni ordinarie in decimali - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale - unità fondamentale - misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso - monete.

5. Quadrato d'un numero - radice quadrata d'un numero - regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica - sua principale proprietà - rapporto diretto ed inverso - regola del tre semplice - problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo - regolo e compasso.

2. Angoli - divisione sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi - misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo - angoli retto, ottuso ed acuto - metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare - per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti eguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele - denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta - per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data - costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli - somma degli angoli interni del triangolo - principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree - area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari - loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali - area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili - sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi - stati dei medesimi, e loro proprietà generali - legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre - dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi - massa, densità e peso d'un corpo - centro di gravità.

3. Leva - diverse sue specie - condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi - uguaglianza di pressione - vasi comunicanti - livello ad acqua - dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede - peso specifico dei corpi - areometri.

5. Prova del peso dei gaz - misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli - barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gaz - legge di Mariotte - macchina pneumatica - pompe aspiranti e prementi - influenza del peso dell'aria sul peso de'corpi che vi sono immersi - globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono - sua velocità nell'aria atmosferica - ecc.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico - costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi - definizione del calorico latente - miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico - definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione - dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori - tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature - ebullizione - effetto della pressione sull'ebullizione - digestore di Papino.

12. Calorico raggiante - potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico - metodo d'Ingenhouz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure - rugiada - brina - pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio - corpi buoni e cattivi conduttori - diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori - proprietà delle punte - macchina elettrica - fulmine - parafulmini.

15. Elettricità latente - boccia di Leyden - elettroforo - condensatore - batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica - principali modificazioni di questo apparato - suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra - declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato - galvanometro.

Elettro-magneti temporarii prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo - velocità della luce - sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano - spettro solare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Continuando a venire domande di giovani per pensioni di posti scientifici fuori d'Italia, quantunque il tempo utile a presentare i titoli sia spirato nell'ultimo del settembre prossimamente passato, il sottoscritto crede bene di avvisare che la partita delle L. 40 mila impostata per tali pensioni nel bilancio di questo Ministero fu già tutta assegnata, come si scorge nel seguente specchio:

Acri Francesco, filosofia, assegnazione della pensione 18 settembre 1862, conferma per un altro anno, importare della pensione annua L. 2000.
Ciaccio Giuseppe, istiologia, id., id. id L. 2000.
Alasia Filiberto, matematiche e metallurgia, id. 26 settembre, id. id. L. 2000.
Tanturi Vincenzo, malattie sifilitiche e cutanee, id. 7 novembre, id. id. L. 2000.
Ruggero Ettore, studi storici, id. 15 settembre, id. id. L. 2000.
Gianuzzi Giuseppe, scienze naturali, id. 14 novembre, id. id. L. 2000.
Giglioli Enrico, id., id. 1 ottobre, id. id. L. 2000.
Trinchesi Salvatore, id., id. 26 7.bre, id. id. L. 2000.
Fumi Fausto, filologia, id. 12 ottobre, id. id. L. 1200.
Scivoletto Pietro, chimica, id. id., id. L. 1200.
Astigiano Giovanni, malattie dell'infanzia e della pelle, id. id., assegnazione id. L. 2000.
Bodio Luigi, economia pubblica, id. 14 novembre, id. id. L. 2000.
Chiara Domenico, ostetricia e malattie delle donne e dei bambini, id. 12 ottobre, id. id. L. 2000.
Degubernatis Angelo, filologia comparata, id. id., id. id. L. 2000.
Farinelli Antonio, filologia, id. id., id. id. L. 1200.
Montanari Luigi, chimica e fisiologia sperimentale, id. id., id. id. L. 1200.
Soria Michelangelo, filosofia del diritto, id. id., id. id. L. 2000.
Tommasi Corrado, anatomia patologica, id. id., id. id. L. 2000.
Del Monte Michele, istiologia, id. id., id. id. L. 2000.
Anguilli Andrea, studi filosofici e giuridici, id. id., id. id. L. 2000.
Tobaldi Augusto, medicina, id. 12 novembre, id. id. L. 2000.
Salinas Antonio, studi archeologici, id. 7 gennaio 1863, conferma id. L. 2000.
Severini Anselmo, lingua cinese, id. 2 febbraio, id. id. L. 2000.

Totale L. 42300.

Torino, addì 9 febbraio 1863.

Il Segretario generale
G. Rezasco.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Reale Decreto 23 novembre 1862 che stabilisce un premio di lire diecimila a chi indicherà una qualità di Tabacco che possa surrogare con buon esito la foglia di Virginia per la fabbricazione dei sigari di eguale denominazione detti alla paglia,

Determina quanto segue:

1. Le memorie dovranno essere presentate al Gabinetto del Direttore generale delle Gabelle non più tardi del 15 di aprile 1863. Il presentatore riceverà un riscontrino.

2. Ciascuna memoria sarà controssegnata da un motto od epigrafe senza il nome dell'autore; il nome invece sarà scritto su d'una scheda suggellata portante allo esterno lo stesso motto od epigrafe.

3. Sarà aperta solo la scheda col motto od epigrafe della memoria riconosciuta degna del premio. Le altre e le memorie che vi si riferiscono saranno restituite a chi presenterà il riscontrino di cui all'art. 1.

4. La memoria riconosciuta meritevole del premio rimane in proprietà dell'Amministrazione.

5. Nella memoria sarà precisato:

a) La qualità e la provenienza della foglia;

Anna non avea tardato ad accorgersi di codesto, e più volte aveva interrogata la ragazza, e pregatala dicesse se e che male si sentisse; ma ad ogni fiata Maria, invasa prima da una fiamma di rossore sino sulla fronte, poi tosto da un pallore di morte, aveva risposto ratto non aver male di sorta, e s'era allontanata; fino a che, aumentando sempre questi sintomi, e inquietandosene molto, la madre di Guido aveva mandato pel medico di casa, e senza dir nulla preventivamente alla giovinetta, avevala fatta trovare un bel dì in faccia al dottore preavvisato di tutto.

Questo medico era uomo prudentissimo e non solo nell'arte sua, ma in ogni cosa, ed Anna aveva in esso la maggior fiducia del mondo, come quello che avevala egregiamente curata da tanti anni e che non solo alle sofferenze del corpo avevale recato sollievo, ma a quelle altresì dell'anima, come sincero e devoto amico ch'egli si era manifestato; così che conoscendo di quella famiglia tutte le condizioni e tutti i segreti, sapeva pur anche da capo a fondo la semplice storia della povera Maria.

Esaminatala attentamente, il dottore fece con amorevolezza a Maria le solite interrogazioni, a cui ella rispose, come faceva colla cugina, tutto mal volontierosa e con avvicendamento di rossore e di pallidezza; e sarebbe scappata, se il medico non ne l'avesse trattenuta per una delle sue mani lunghe, magre, umidiccie d'un freddo sudore.

Appena il medico ebbe lasciato andare quella mano, Maria scivolò verso l'uscio, e già era per isgusciar fuori, quando il dottore la richiamò.

— Senti Maria: egli aveva sempre, fin da principio, datole del tu, con un certo piglio quasi paterno.

La ragazza s'arrestò di mala voglia.

— Vieni qui.

Ed ella s'accostò a rilento verso la finestra, presso cui erano Anna ed il dottore.

— Dimmi un poco: riprese questi, fissandola bene in volto: andresti volontieri a fare un giro al paese?

Maria si riscosse come colpita da una botta in pieno petto, tremò da capo a piedi, una più vivace vampa di rossore le salì alla faccia, e gli occhi le si imbambolirono. Mandò quella sua voce confusa, che pareva un grido soffocato, che pareva un gemito, indizio in lei di grande emozione, poi senza dir pure una parola, fuggì via in un baleno.

Il medico si volse ad Anna,

— Sa che cosa? Gli è la donna che stenta a sbocciar fuori dall'inviluppo di bambina: la qual crisi è complicata ancora da quel misterioso male per cui le spezierie non hanno farmachi, e che si chiama nostalgia. Se questa ragazza vivesse per due o tre mesi nel suo villaggio, attingerebbe nelle sue aure native tanta forza da vincere ben tosto la lotta ed entrare in una fiorente gioventù. È una strana creatura, sa, costei, fisiologicamente parlando, e fors'anche psicologicamente, che nella sua passività rinchiude forse qualche cosa di più accentuato e probabilmente di superiore alla comune. Ma questa personalità, o impedita da qualche circostanza di regime o di morbosità, o tarda per natura e per ragione del medesimo suo destino, stenta a svolgersi e a definirsi così fisicamente, come moralmente, come intellettualmente e sta assopita, costretta, per così dire, nel suo germe, inoperosa, schiva, ottusa, finchè una benigna concorrenza di condizioni favorevoli non venga a destarla, suscitarla, promuoverla. Se io fossi in lei, la vorrei condurre per un po' di tempo al villaggio.

Anna ripetè appuntino ogni cosa al figliuolo.

— Come s' ha da fare? Disse Guido. A chi affidarla colà; e come tu separartene adesso che ci hai posto affezione?

Fu colto in questa da una subita idea.

— E tu, mamma, non ci andresti con piacere al tuo paese per un po' di tempo? E questo vorrebbe giovare anche alla tua salute. L'anno scorso ti fece tanto buon sangue quel po'di dimora lassù... Lascia provvederci da me, mamma, ti prego.

Pochi giorni dopo Guido entrava improvviso nella stanza, in cui stavano ai loro lavori donneschi Anna e Maria.

— Domani, diss'egli con allegra vivacità e senza preambolo, partiamo per.... Ho rifornito dei mobili e delle cose occorrenti la casa, e tutto è pronto per ricevervi. Potrete passarvi colà, alla freschezza di quell'aria, tutta la state.

— Davvero! Esclamò con gioia la madre, battendo le mani, come una bambina a cui si annunzia una concessale festa. Oh bravo! oh che tu sia benedetto!

Poi tosto la sua contentezza fu temperata da una paura.

— E tu Guido, richiese ella dubbiosamente, ci verrai tu pure?

— Andrò ad accompagnarvi, rispose Guido, ed a vedervi tutte le settimane una volta o poco meno. Quanto all'andarci e stare ancor io di piè fermo, sai, mamma, che non ci si può pur pensare. Ho quel gran lavoro da finire che non posso assolutamente nè smettere nè interrompere.

— Ma verrai tu poi daddovero? Dimandò ancora la madre, leggermente inquieta.

— Diavolo! C'è egli bisogno ch'io te lo assicuri dell'altro?

Maria a quel subito entrare ed a quell' annunzio di suo cugino era rimasta là immobile, come sovraccolta dallo stupore, la mano levata sul suo lavoro, la bocca aperta, senza parola, quasi senza fiato.

— Hai udito Maria? Le disse di poi la madre di Guido: si va di nuovo al villaggio.

La ragazza, cogli occhi sbarrati, guardava attonita ora Anna, ora il giovane, come se non capisse nemmanco.

Anna si chinò verso di lei, la prese per una mano e la trasse a sè ripetendo soavemente:

— Si torna al nostro caro paese; hai capito?

Maria si abbandonò a quella mossa e, forse per la prima volta, cadde sul seno della cugina, mandando un gran sospiro e lasciando scappare dalle mani, dove si volessero andare, e l'ago e il panno e l'anel da cucire.

— Ne sei contenta? disse Anna abbracciandola.

E la povera fanciulla rispose balbettando due o tre sì a bassa voce, e poi, nascondendo il volto nel seno di Anna, ruppe in singhiozzi che certo non erano di dolore.

(*Continua*) VITTORIO BERSEZIO.

b) Le preparazioni chimiche o di altro genere cui dere essere sottoposta;

c) Il prezzo che in nessun caso sorpasserà quello di L. 200 per ogni 100 chilogrammi.

6. A ciascuna memoria dovrà essere unito un campione della foglia di Tabacco che viene proposta; il peso non potrà essere minore di cinque chilogrammi, ed il corrispondente valore verrà a suo tempo risarcito, se il campione sarà trattenuto dall'Amministrazione.

7. La Commissione menzionata all'articolo 3 del suddetto Reale Decreto esaminerà tutte le memorie e procederà anche ad appositi esperimenti.

Torino, addì 5 febbraio 1863.

Il Ministro
M. Minghetti.

FATTI DIVERSI

Beneficenza. — I parroci della Diocesi di Novara sussidiati col secondo semestre 1862 sulle lire 200,000 attestano la loro riconoscenza a S. M. il Re Vittorio Emanuele, e ringraziano il Ministro dei Culti, e Monsignor Economo generale per la loro efficace cooperazione in quest'opera di reale munificenza.

Giornali. — Esce a Napoli un nuovo giornale umoristico, intitolato *Pulcinella*. Si pubblica ogni mercoledì, venerdì e domenica.

— Anche la farmacia ha il suo periodico. Presso la tipografia Sociale di Genova esce una *Rivista farmaceutica italiana* contenente scritti originali inediti riguardanti le scienze fisico-chimiche e farmaceutiche. Il direttore e proprietario di questa Rivista è il signor Michele Bancheri, chimo-farmacista visitatore.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 16 FEBBRAIO 1863.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il secondo ballo a Corte non fu la notte dello scorso sabato meno notevole del primo per frequenza d'invitati e per vivacità di danze. S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, venuto di Milano per passare presso l'Augusto Suo Padre gli ultimi giorni del carnevale, ne fece insieme a S. A. R. il duca d'Aosta gli onori colle più diligenti cure e colla più squisita cortesia.

A lode della Commissione intitolata da Gianduia le tre giornate del carnevale di Torino incominciarono ieri degnamente. La varietà e l'eleganza dei carri e delle maschere non poteva desiderarsi migliore, il corso fu vivace assai, e i giuochi olimpici della Compagnia equestre Guillaume ebbero spettatrice tutta la Piazza Vittorio Emanuele piena di gente.

Hanno sottoscritto a favore delle vittime del brigantaggio i Municipi di S. Bartolomeo di Porlezza per lire 10, Arcellasco 100, Ponte di Como 100, Lezza 50, Sala di Menaggio 30, Ronago Superiore 25, Locate 60 58, Fenegrò 100, Dosso del Liro 20, Cima 80, Varenna 50, Blevio 30, Cremia 30, Albogasio 100, Garzeno 15, Gironico 100, Careno 20, Consiglio di Rumo 60, Lucino 30, Pianelle 60, Schignano 25, Cavallasca 35, Lomazzo 100, Azzio 20, Barza 25, Bugaggiate 25, Capolago 30, Cassano di Varese 25, Comabbio 30, Cornerio 70, Lentate 60, Marchirolo 60, Musadino 20, Torba 20, Voltorre 25, Acquate 50, Ajruno 20, Ajzuro 4, Ballabio Inferiore 30, Belledo 100, Brianzola 50, Casatè Nuovo 200, Casargo 35, Castelmarte 60, Cesana di Lecco 72, Cremeno 25, Germagnedo 30, Onno 20, Porlasco 15, Perego 20, Tegnone 30, Concorezzo 150, Vanzago 100, Inzago 100, Concesa 40, Campertogno 15, Fobello 15, Mollia 20, Rassa 20, Rossa 20, Nosedo 50.

Da Cuneo oltre le note già pubblicate abbiamo le seguenti: I membri del tribunale di circondario lire 70, l'Emigrazione Veneta 23, 55, gl'Impiegati della Banca nazionale 4165, i commessi negozianti 3260, il sindaco, gl'impiegati e gl'inservienti municipali 95 50, l'ufficialità della Guardia Nazionale 235, i bassi ufficiali e militi della stessa G. N. 290 20, il comando militare 10, arti e mestieri 61 10, esercizi pubblici 92 70, Intendenza militare 30, commercianti 117 40, professionisti e proprietari 213 80, professori e alunni delle scuole tecniche e elementari 92 60, Deposito del 1.o Reggimento Bersaglieri 300, Liceo 43 35, Ginnasio 31 50, Impiegati del Demanio e delle tasse 37 50, Genio Civile 32, Direzione delle Contribuzioni dirette 20, Conservatore delle ipoteche 6, Direzione delle poste 30, Società degli operai 27.

Gli emigrati di Roma e dintorni dimoranti a Perugia raccolsero tra di loro 100 lire. L'ammontare totale delle liste pubblicate fino al 13 corrente dalla *Gazzetta di Parma* per obblazioni rimesse a quella Prefettura è di lire 18,800. Il *Panaro* di Modena ha in data pure del 13 la somma di lire 17,648. Alla stessa data il *Corriere delle Marche*, giornale di Ancona, ha un totale di lire 48,965. 105 persone di Borgosesia lire 170 60. Opera Pia di Agnona lire 10.

Il Senato del Regno nella pubblica adunanza di ieri l'altro, dopo alcune comunicazioni d'ufficio ha proceduto alla votazione per la nomina delle Commissioni di sorveglianza per la Cassa ecclesiastica e per quella dei depositi e prestiti il cui risultato sarà proclamato nella tornata di giovedì prossimo. Ha quindi ripreso la discussione dello schema di legge sulle pensioni agli impiegati civili ed ha approvato a squittinio segreto la seconda parte dell'art. 34, e proseguito nell'adottare gli articoli susseguenti sino al 39 incluso con alcune modificazioni ed aggiunte.

Si è per ultimo aggiornato a giovedì pel seguito della stessa discussione.

Nella tornata di sabato il Ministro delle Finanze fece alla Camera dei Deputati l'annunziata esposizione finanziaria e conchiuse il suo discorso colla presentazione di un progetto di legge dichiarato d'urgenza col quale gli è data facoltà di alienare tanta rendita da inscriversi nel Gran Libro del Debito pubblico quanta valga a far entrare nel Tesoro settecento milioni di lire.

Le sedute della Camera furono aggiornate a mercoledì 18 corrente.

DIARIO

Nella tornata del 12 corrente il Corpo legislativo di Francia adottò dopo otto giorni di discussione con 245 contro 5 voti l'indirizzo in risposta al discorso del Trono secondo il testo presentatogli dalla Commissione.

Discutendosi il paragrafo nono ed ultimo concernente l'amministrazione interna Jules Favre, il quale aveva con altri quattro deputati proposto un emendamento, notò di biasimo il governo riguardo al modo che tiene nel comporre le liste e le circoscrizioni elettorali, e sostenne essere in Francia elettore ogni cittadino che goda dei diritti civili ed abbia ventun anno, ed ogni cittadino che sia munito di questi titoli costituire la popolazione elettorale, base del numero dei deputati. Il sig. Baroche, ministro, presidente del Consiglio di Stato, rispondendo al signor Favre in nome del governo sostenne al contrario questa sentenza, essere cioè elettore quegli soltanto che è inscritto sulle liste elettorali e da queste doversi pigliar norma per formare le circoscrizioni elettorali. La Camera pare abbia consentito nell'avviso del sig. Baroche, poichè rigettò l'emendamento e adottò il paragrafo della Commissione; ma i giornali di Parigi discordano nei loro giudizi. Alcuni, e fra questi il *Journal des Débats*, ammettono in massima l'opinione del ministro; altri, tra i quali il *Siècle*, reputano più consona alla costituzione l'interpretazione del signor Favre.

La Deputazione; incaricata di presentare l'indirizzo all'Imperatore, fu ricevuta da S. M. sabbato Secondo la *France* l'Imperatore rispose che trovava nell'indirizzo del Corpo legislativo una nuova prova della concordia che regna tra quell'assemblea e il suo governo e che la concordia è sopra ogni cosa desiderabile in queste momento per fortificare la influenza legittima che la Francia esercita al di fuori nel cozzo delle passioni contrarie che si agitano su quasi tutta la faccia del mondo.

La crisi costituzionale in Prussia pare assopita a cagione degli avvenimenti di Polonia. La concentrazione che già abbiamo annunziata di varii Corpi d'esercito sulle frontiere polacche mostra che il governo prussiano non sia abbastanza sicuro della tranquillità nelle sue province orientali. Dal canto suo il governo austriaco, oltre i provvedimenti militari già fatti dalla parte di Cracovia, ha pubblicato nella *Gazzetta di Vienna* un'ordinanza che vieta l'esportazione in Russia e nelle provincie polacche della Russia di armi, di munizioni e di qualunque cosa serva alla fabbricazione d'armi e di munizioni. A qual punto poi sieno le facende nel reame di Polonia neppur oggi potrebbesi affermare con qualche assicuranza. I telegrammi non ci portano più guari notizia di combattimenti quantunque gli ultimi concordino in sostenere che le truppe russe ebbero il sopravvento in varii conflitti. Sembra però accertato che su quasi tutta la frontiera e specialmente dal lato della Russia gl'insorti si tengano ancora a campo a modo di guerrille. E come indizio dello stato delle cose nel Regno notiamo che il *Monitore* belga del 12 avvisa che, essendo interrotte le comunicazioni colla Russia e colla Polonia, non si farà più alcun trasporto di sorta per quei paesi. Inoltre secondo un dispaccio da Cracovia la Prussia avrebbe dato libero passo sul proprie territorio a trenta mila Russi.

La *Gazzetta di Cassel* annunzia che le relazioni diplomatiche colla Prussia sono ristabilite e che già è stato nominato il rappresentante dell'Assia a Berlino.

La Dieta di Gotha adottò con 16 contro 4 voti il disegno di legge sulla libertà dell'industria. Il governo rinunziò alle sue proposte sulle professioni che hanno connessione colla stampa et consentì in quello della Commissione. Le quali ammettono che il diritto di esercitare tali professioni non può essere tolto che per sentenza giudiziaria, in questa guisa che per le persone private temporariamente dei diritti politici e civili il giudice ha facoltà di ritirare la concessione e che somigliante condanna è obbligatoria per coloro che hanno perduto i diritti politici a perpetuità.

Ricordano i lettori l'indirizzo stato votato testè dalla prima Camera del Rigsdag danese sulla questione dei ducati tedeschi, e la risposta del Re. Il Folkething, ossia la seconda Camera, non volle prender parte alla dimostrazione del Landsthing. Non consentì dapprima, perchè vi si opponeva, dice il *Dagbladet*, la quistione della competenza che fornì a S. M. il motivo di non toccare nella sua risposta il tenore dell'indirizzo. In secondo luogo il Folkething ha verosimilmente riconosciuto che l'indirizzo adottato dalla prima Camera si espresse in termini troppo vaghi, e che lasciò soprattutto in disparte l'importante quistione della maggiore o minore fiducia che conveniva mettere nel Ministero. La parte ministeriale nel Folkething, la quale è in maggioranza, avrebbe chiesto una dichiarazione più esplicita della sua fiducia, mentre l'opposizione avrebbe desiderato mettere in chiaro quei punti nei quali si allontana dalla politica seguita finora dal Ministero. I due partiti hanno ad ogni modo compreso che nè tempo nè luogo erano opportuni a somigliante lotta, e hanno quindi preferito di astenersene.

La partenza della principessa Alessandra, sposa al principe di Galles, è stabilita pei primi giorni del prossimo marzo. Il vascello a vapore lo *Sleswig*, proprietà privata del Re, è in armamento e partirà il 26 del corrente pel porto di Korsoer, donde trasporterà la principessa a Kiel. Quindi S. A. R. si recherà per istrada ferrata ad un porto del Belgio.

I giornali di Londra son pieni di ragguagli intorno ad un banchetto offerto da quel Lord-Mayor ad alcuni rappresentanti dei quartieri della città. Sedevano tra i commensali il capo del municipio di Quebec e il signor Mason, commissario plenipotenziario degli Stati Confederati d'America presso la Granbretagna. Il Lord-Mayor portò un brindisi alla salute dei « visitatori » alludendo ai due americani Mason e Pope, e prendendo più particolarmente a parlare delle cose degli Stati Uniti si mostrò, come rappresentante dei cittadini di Londra, dolente dello stato in cui versa la contrada rappresentata dal signor Mason, e dandogli il ben venuto disse di sperare ardentemente che quella rovinosa guerra sarebbe ben presto terminata a pro di quella parte del mondo e della libertà. Il Commissario confederato rispondendo cortesia per cortesia conchiuse affermando non essere lontano il giorno che un'alleanza intima e cordiale stringerà il suo governo ancora infante col governo britannico.

Dall'America intanto non abbiamo nè molte nè rilevanti notizie. Il generale Hooker, nuovo comandante supremo dell'esercito del Potomac, lasciò il campo dove tenevasi attendato Burnside e portò altrove il suo quartiere generale. Secondo i telegrammi pare v'abbiano sintomi d'indisciplina negli ufficiali di quell'esercito e i giornali federali discordano sui modi di continuare la guerra e alcuni altresì discutono se meglio non convenga il fare la pace.

Il *Moniteur Universel* reca notizie del Messico in data di Orizaba 9 gennaio e di Vera Cruz 16. Nulla v'ha di rilievo che la migliorata condizione dell'esercito francese e la crescente fiducia delle popolazioni messicane in esso mano mano che le loro relazioni colle truppe spedizionarie si fanno più frequenti.

Lo stesso giornale annunzia che l'Imperatore della Cina ha posto a capo del suo esercito del Kiang-Su un officiale francese, il capitano d'artiglieria Tardif de Moidrey, col titolo di generale in capo, e conferì ad un tempo il grado di colonnello al luogotenente di vascello Bonnefoy. Il Governo di Pechino comprese, dice il *Moniteur*, che l'istruzione di questi ufficiali e il loro grado nell'esercito francese dovevano assicurar loro un alto grado a capo delle truppe cinesi. Il signor Tardif de Moidrey è dunque investito del comando supremo di tutte le truppe imperiali della provincia a qualunque classe appartengano i capi dei varii corpi che compongono quell'esercito.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 14 febbraio.

Secondo la *France* l'Imperatore si sarebbe espresso in questi termini con la Deputazione che gli presentò l'indirizzo del Corpo legislativo: « Io trovo in questo indirizzo la testimonianza dell'accordo che esiste tra il Corpo legislativo e il Governo, accordo che più particolarmente è da desiderarsi in questi momenti onde fortificare l'influenza legittima che la Francia deve esercitare al di fuori in presenza della contrarie passioni che s'agitano pressochè su tutti i punti del mondo. »

Napoli, 14 febbraio.

Dicesi che un grande *meeting* avrà luogo alla Villa Reale. L'autorità prenderebbe disposizioni onde impedirlo.

Parigi, 14 febbraio.

Notizie di Borsa.
(chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 70 60.
Id. id. 4 1[2 0[0 99 25.
Consolid. inglesi 3 0[0 93.
Prestito italiano 1861 5 0[0 70 55.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1255.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 375.
Id. id. Lombardo-Venete 590.
Id. id. Austriache 513.
Id. id. Romane 385.
Obbligazioni id. id. 250.

Parigi, 15 febbraio,

Shanghai 10 gennaio. L'ammiraglio Burgerane (?) venne destituito. La flotta russa resta a Manilla.

Credesi che le truppe francesi verranno ritirate.

Corre voce che sia stato abbandonato l'assedio di Nanking.

Non si ha alcun altro dettaglio sopra la sollevazione avvenuta a Saigon.

Cracovia, 15 febbraio.

La Prussia diede libero passaggio sul proprio territorio a 30,000 Russi. Questi sono usciti da Miekow, e commettendo ogni sorta di eccessi si sono diretti ad attaccare Olkusz. Avvenne uno scontro d'avamposti a Iwanowice Skalà, dopo il quale i Russi ritiraronsi nuovamente a Miekow.

Madrid, 15 febbraio.

Esiste un perfetto accordo tra S. M. e il ministero. Narvaez organizza una nuova unione liberale moderata.

Genova, 15 febbraio.

Il *meeting* annunciato fu poco numeroso. Nè venne ordinato lo scioglimento appena fu fatta la proposta di recare aiuto all'insurrezione polacca con mezzi materiali. Calma perfetta. Nessun apparato di forza. De Boni presidente del *meeting* agevolò lo scioglimento ordinato dall'Autorità.

Napoli, 15 febbraio.

Il *meeting* annunziato non ebbe luogo. Ieri sera un centinaio di persone cominciarono a percorrere Toledo al grido di *viva la Polonia*. All'apparire dell'Autorità di pubblica sicurezza si dispersero.

Nuova York, 5 febbraio.

Il Congresso adottò la legge tendente ad armare i negri.

I Federali in numero di 80,000 trovansi innanzi Wicksburg. I Separatisti catturarono in diversi punti parecchie cannoniere dei Federali.

Il *Richmond Whig* assicura che il vapore inglese la *Principessa reale* che aveva un carico considerevole di cannoni e di polvere venne catturato mentre tentava di entrare nel porto di Charleston.

Il bombardamento di Galveston per parte dei Federali non ebbe alcun risultato.

Assicurasi che Lincoln abbia offerto al generale Butler il comando di Nuova Orleans.

I giornali di Richmond recano un dispaccio da Charleston secondo il quale due cannoniere corazzate e tre vapori usciti da Charleston il giorno 31 gennaio avrebbero attaccato la flotta federale; calato a fondo due cannoniere, posti fuori di servizio parecchi vapori e abbruciatine quattro.

Per questo fatto regnava a Charleston un grande entusiasmo. In seguito a ciò le autorità separatiste dichiararono che il blocco era tolto di fatto e fecero constatare che sino a 20 miglia dalle coste non vi si trovava alcuna nave federale. I giornali di Richmond assicurano che i consoli stranieri in Charleston hanno emesso ad unanimità il parere che il blocco è ora legalmente levato. I giornali del Sud sostengono che questo blocco non potrà venire legalmente ristabilito prima di 60 giorni. Però alcune navi federali ricomparvero in vista la stessa sera del 31.

Assicurasi che la spedizione di Forster forte di 70,000 uomini sia destinata ad attaccare Charleston.

Si vocifera che il Congresso prenderà delle misure onde frenare le speculazioni che si fanno nell'oro.

Oro 57 1[4. Cambi 173. Cotone 88. Calma nei cereali.

Dispacci ufficiali da Washington considerano come assai esagerati i rapporti dei Separatisti circa l'affare di Charleston.

Il governo ha deciso di non ammettere giammai che il blocco sia per questo fatto interrotto.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI TORINO.

16 febbraio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0 C. della mattina in c. 70 70 69 60 69 55 69 45 69 60 70 70 10 69 90 69 75 — corso legale 69 65 — in liq. 69 75 69 75 69 60 pel 28 febbraio, 69 90 69 90 69 90 69 70 69 70 69 70 69 85 69 80 69 70 69 70 69 75 69 75 69 90 69 80 69 75 69 75 69 70 p. 31 marzo.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. 1 luglio. C. d. matt. in c. 1685 in liq. 1695 pel 28 febbraio.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 14 febbraio 1863.

Consolidati 5 0[0, aperta a 70 75, chiusa a 70 70.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

G. Favale gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (ore 10) Gran veglione con maschera.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Il Trovatore* — con passi danzanti.

NAZIONALE. (ore 7 1[2) Opera *I Lombardi* — ballo *La vendetta d'amore.*

CARIGNANO. (ore 7 1[2). La Comp. dramm. diretta da T. Salvini recita: *Avviso alle mogli.*

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le Bossu.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita: *A tutti juss 'l so tabuss,*

GERBINO (ore 7 1[2). La dramm. Comp. di Monti e Preda recita: *Meneghino ricco negoziante in Basilea.*

ALFIERI. (ore 7 1[2). Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Paolo e Virginia.* — ballo *Le streghe di Benevento.*

MUNICIPIO DI TORINO

Essendo vacante l'impiego d'Ispettore sanitario di questo Municipio, si notifica che il medesimo verrà conferito previo concorso di titoli a chi presenterà le condizioni seguenti:

1. Laurea in medicina e chirurgia da tre anni conseguita in una delle Università del Regno.

2. Età dai 25* ai 40* anni.

3. Maggior istruzione di medicina pubblica e dei suoi attuali progressi mercè l'avanzamento delle scienze fisico-chimiche, comprovata da opere pubblicate su tale materia, o con attestati di studi particolari fatti in Italia od altrove su di questa parte accessoria dalla medicina.

4. Gli aspiranti dovranno inoltre essere regnicoli e godere i diritti civili.

I vantaggi annessi alla carica sono i seguenti:

I. Stipendio annuo di L. 3,000;

II. Aumento di due decimi del detto assegnamento dopo dieci anni di lodevole servizio senza che abbia avuto luogo promozione di grado od aumento di stipendio;

III. Pensione di riposo a termini del Regolamento per le pensioni degli impiegati municipali.

L'opera dell'Ispettore sanitario si raggira su quanto concerne la salubrità del suolo, delle abitazioni, delle scuole e dei luoghi pubblici della città; sulla salubrità degli alimenti e delle bevande; sulle industrie insalubri e pericolose; in una parola, su tutto quanto riguarda l'igiene pubblica; quindi l'Ispettore avrà la sorveglianza sulle acque, sui canali, sui mercati, sugli ammazzatoi, sul servizio necroscopico, ecc. ecc. Farà studi ed esami su quanto può essere nocivo alla salute pubblica, le analisi chimiche necessarie allo scoprimento delle alterazioni delle sostanze alimentari, e ne stenderà gli opportuni rapporti colle proposte credute vantaggiose, e concorrerà coi suoi consigli a quanto sarà richiesto pel pubblico bene in tempi di epidemia e di epizoozia.

Inoltre l'Ispettore sanitario è incaricato della formazione della statistica alimentare e necroscopica; delle visite degli Impiegati municipali, delle Guardie di polizia, del dazio e dei pompieri, per accertare la loro salute, robustezza ed attitudine al servizio, sia relativamente alla loro accettazione, che alla riforma e giubilazione; e finalmente avrà permanenza nell'uffizio civico in quelle ore del giorno da stabilirsi.

Le domande coi rispettivi documenti dovranno essere presentate, su carta bollata, al Municipio prima del termine del corrente mese, e la nomina si farà dalla Giunta municipale sopra la proposta d'una Commissione che sarà deputata ad esaminare i titoli dei concorrenti.

La nomina sarà quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale a tenore di legge.

Torino, 2 febbraio 1863.

Per la Giunta

Il Sindaco RORA' — Il Segretario FAVA.

* *E non* dai 40 ai 45 anni *come venne annunziato nel num.* 38 *di questa Gazzetta*.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Giovedì, 19 del corrente febbraio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, col metodo delle licitazioni orali, all'incanto per la vendita delle fascine prodotte dallo sbrancamento, cui si addiverrà nella prossima primavera, degli alberi dei corsi, passeggi e strade di questa città, e si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà offerto maggior aumento al prezzo di L. 12 per ogni 100 miriagrammi, fissato per base dell'asta, avvertendo che il quantitativo totale di dette fascine può ascendere, in via d'approssimazione, a 15,000 miriagrammi.

Il capitolato delle condizioni, cui è subordinata l'asta, è visibile presso il civico uffizio d'arte tutti i giorni nelle ore d'uffizio

La Giunta Municipale d'Asti

Veduta la deliberazione 29 dicembre ultimo scorso, colla quale il Consiglio comunale mandò attivarsi pel 1 luglio venturo l'ufficio d'arte;

Invita gli aspiranti ad alcuno dei posti componenti il detto uffizio di presentare e depositare alla segreteria civica, entro il prossimo mese di marzo, le domande loro corredate dei titoli comprovanti le qualità e le idoneità rispettive.

Il personale dell'uffizio d'arte dovrà essere composto come segue, cioè:

1. Di un capo d'uffizio avente qualità di ingegnere idraulico o di architetto civile coll'assegnamento di L. 2,500 annue oltre l'indennità di L. 500 per trasferte;

2. Di un aiutante avente qualità di geometra, il quale sarà pure incaricato delle funzioni di economo del patrimonio mobile del comune, coll'assegnamento di L. 1200 annue e coll'indennità di L. 300 per trasferte;

3. Di un assistente coll'assegnamento di L. 900 annue.

Il tutto in conformità dei regolamenti dal detto Consiglio deliberati e visibili presso la segreteria comunale.

Per la Giunta

Il Sindaco Presidente PALMIERO,

GRANDI *Segr.*

VENDITA di numero 80 ROVERI di grosso fusto, cascina Perisuolo, fini di Sciolze.

15

MINISTERO di Grazia e Giustizia e dei Culti

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso

notifica che alle ore 10 del giorno 26 febbraio corrente mese, nell'Ufficio di Ispezione della Cassa Ecclesiastica del Circolo di Spoleto, si procederà all'affittamento per mezzo di private licitazioni dei beni formanti il tenimento di Farfa, di provenienza da quei Benedettini Cassinesi, posti nei territorii di Fara, Montopoli, Bocchignano e Castelnuovo di Farfa, della complessiva superficie di ett. 419, 58.

L'affittamento sarà durativo per anni 3 a cominciare col 1.o marzo venturo, e la licitazione verrà aperta in aumento al prezzo di L. 23,500.

Il capitolato delle condizioni cui è vincolato l'affitto è visibile tanto presso l'Ufficio d'Ispezione di Spoleto, quanto presso l'Amministrazione Centrale della Cassa Ecclesiastica dello Stato in Torino.

ECONOMATO GENERALE R. A.

AVVISO D'ASTA

Al mezzodì del 10 marzo p. v., in Torino, nell'uffizio dell'Economato Generale, via S. Maurizio, n. 6, verranno esposte in vendita ai pubblici incanti in un solo lotto, sul prezzo offerto di L. 500,000, le tenute di S. Giustina e S. Stefano di Sezzè, circondario di Alessandria, della totale superficie di ettari 538, 27, 02.

Il pagamento del prezzo sarà ripartito in cinque rate nel modo indicato nel capitolato a cui è vincolata la vendita, visibile in Torino nell'ufficio dell'Economato Generale, in Sezzè presso il signor Francesco Bruno, economo locale, ed in Alessandria presso il signor geometra Sirombo, via Marengo, num. 1.

5

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 23 febbraio, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di luglio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale,

Vini forestieri, Rhum

THE DELLA CHINA

dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

DA VENDERE CASCINA detta *Rovello*, di ettari 31, a Buttigliera d'Asti, a corpo e spezzati. — Recapito all'incaricato avv. Arcozzi, via S. Massimo, 17, e cav. Cova, via Rocca, casa San Severino

DA VENDERE

Corpo di casa nel centro di Torino, sito in via Pasticcieri, nella corte del n. 2. = Recapito in via Borgonuovo, n. 29, piano 3.

3

DA VENDERE

a pronti contanti o con more

accettando anche in cambio per una parte altri stabili, sopratutto in Torino, una grande tenuta ricchissima di gelsi e di prati irrigui feracissimi, con boschi di primo ordine in essenze dolci e forti. — Dirigersi in Torino al signor Glo. Boasso, via Po, n. 42.

21

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto avvisa tutti coloro che al caso avessero ricevuto o ricevessero cambiali o biglietti all'ordine al suo indirizzo, che s'asterrà dall'opportuno pagamento delle medesime, se queste prima non saranno munite della propria sua accettazione e firma, per la fissata scadenza, e ciò lo dichiara per tutti quegli eventi che del caso, e per qualunque anche piccolissimo valore che fossero dichiarate.

Savigliano, 14 febbraio 1863.

Garesio Giovanni legatore da libri in Savigliano.

4

DIFFIDAMENTO

Rabbino Giuseppe fu Lorenzo, nato a Canale ivi residente, rende noto al pubblico, che d'or innanzi non approva più alcun contratto che saranno per fare i di lui figli Lorenzo e Filippo, e che per conseguenza non intende pagar debiti di sorta da essi contratti senza il di lui consenso.

Canale, li 11 febbraio 1863.

Rabbino Giuseppe.

10. NEL FALLIMENTO

di Massimiliano Vezzosi, già legatore di libri e fabbricante e negoziante d'astucci e cartonaggi, in Torino, via S. Filippo, 4.

Si avvisano li creditori non ancora stati verificati di rimettere alli signori G. Favale e Compagnia, e Vittore Giuliani di Torino, oppure alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Carlo Alberto Avondo, alli 20 di febbraio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la continuazione della verificazione dei crediti a termini di legge.

Torino, li 14 febbraio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(Seconda pubblicazione)

L'adunanza generale degli azionisti, che a termini dell'art. 61 degli statuti devesi convocare presso la sede di Milano nel mese corrente, avrà luogo il giorno 26 detto, a mezzogiorno, nel palazzo della banca olim Greppi, situato nella corsia del Giardino, num. 1163.

L'ordine del giorno consiste nella rinnovazione per terzo del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Hanno diritto ad intervenire tutti gli azionisti possessori di 15 azioni almeno, da sei mesi e più, ai quali azionisti vien diretta apposita circolare.

Torino, 9 febbraio 1863.

CITTÀ DI CHERASCO

Elenco delle obbligazioni emesse dalla suddetta città pel pagamento del ponte sulla Stura, estratte a sorte il 5 corrente mese, il cui rimborso sarà effettuato dalla Esattoria di Cherasco il 1 prossimo marzo.

Numero progressivo delle 20 cedole estratte.

1, 5, 9, 14, 26, 32, 33, 54, 55, 62, 63, 81, 86, 87, 88, 97, 153, 159, 173, 180.

NB. Dal suddetto giorno cessa la corrisponsione degli interessi.

Cherasco, 11 febbraio 1863.

Il Sindaco RATTI.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 8, Torino.

8 CITAZIONE

a termini dell'art. 62 del codice di proc. civ.

Sull'instanza delli Rapelli Giovanni Antonio, Angela moglie Rapelli, Antonia, Catterina, Maria, Giovanna moglie Sesia e Maddalena padre e figlie Rapelli, dimoranti in Torino, ammessi al beneficio dei poveri, vennero con atto di citazione 11 febbraio corrente dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino, Giacomo Florio, citati li Rapelli Giovanni Antonio ed Anna Maria Rapelli e Pietro coniugi Berardo dimoranti in Nizza Marittima, a comparire in giudicio sommario semplice ed entro il termine di giorni 60 prossimi avanti il prefato tribunale di questo circondario per vedersi dichiarati tenuti unitamente alli rispettivi loro fratelli e nipoti Giuseppe e Stefano Rapelli fu Pietro e li Pietro, Catterina, Orsola, Anna Maria, Maddalena, Laura ed Anna fratello e sorelle Rapelli fu Battista, a dar esecuzione al legato di lire 1000 e loro usufrutto fattosi dall'ora fu Rapelli Pietro rispettivo padre ed avo, con testamento 13 dicembre 1848, ricevuto Demichelis, a favore delli sunnominati instanti.

Torino, 14 febbraio 1863.

Petiti sost. proc. dei poveri.

6 CITAZIONE.

Con atto 13 corrente dell'usciere Losoro Andrea, vennero ad instanza della ditta corrente in Torino sotto la firma Lazzaro Jarach e Compagnia, seco giunto il signor Gabriel Segre, pure residente in Torino, ed a senso dell'art. 62 del codice di procedura civile, citati li signori Teresa Jacco e Luigi coniugi Grugni residenti in Mantova, il secondo per l'opportuna assistenza maritale della prima, a comparire nanti questo tribunale di circondario in via sommaria semplice, entro il termine di giorni 60 per ivi in concorso degli altri creditori del signor Luigi Garis residente in Torino, vedersi dichiarare spettare alli signori instanti dritto di preferenza a venir soddisfatti sul terzo dello stipendio di detto signor Garis, pignorato a mani del signor ministro delle finanze.

Torino, 14 febbraio 1863.

Rambosio proc.

11 NOTIFICANZA DI COMANDO

Sulla richiesta del signor Luigi Grosso negoziante in questa città, venne oggi notificato alla ditta Annequin e Trouttet corrente in Lione, un atto di comando pel pagamento di L. 107 20, ammontare di spese portate da sentenza di questo tribunale di commercio delli 2 gennaio ultimo scorso.

Torino, 16 febbraio 1863.

Belli sost. Tesio.

12 CITAZIONE.

Ad instanza del signor Luigi Modoni negoziante domiciliato in Genova, venne intimato all'avvocato Guglielmo Cenni già domiciliato in questa città, ed ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, citazione per comparire davanti al giudice della sezione Borgo Nuovo di questa città, alle ore 8 antimeridiane delli 21 corrente per essere condannato al pagamento di L. 246 16, portate da paguerò 17 febbraio 1857 oltre gli interessi e spese.

Torino, 16 febbraio 1863.

Belli sost. Tesio.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 2 febbraio 1863 rogato Perotti, il signor cav. Luigi Brunetta d'Ussaux percettore delle contribuzioni dirette in Vercelli, acquistò dalli signori Samuel Nizza, Samuel ed Abram fratelli Fubini di Torino, la costoro casa posta in Torino, via del Principe Tommaso, isolato III, ai numeri di mappa 46 1/2 e 110, della sessione 47, composta di tre maniche di cui la principale prospiciente verso detta contrada, di quattro piani, per il prezzo di lire 90,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città il 13 febbraio 1863 e posto al.'art. 34690 del vol. 80.

Torino, 14 febbraio 1863.

Bianciotti p. c.

Presso G. FAVALE e COMP.

e principali librai

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, di VIALARDI GIOVANNI *Aiutante Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi o cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto.

Un grosso vol. avente più di 300 disegni 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di Torino in data 9 gennaio ultimo passato, venne autorizzata sull'instanza delli signori barone Andreis maggior generale in ritiro, conte Zaverio consigliere d'appello presso la Corte d'appello di Torino, cav. Alessandro fratelli Ripa di Meana, contessa Silvia nata Fausone di Clavesana, vedova del cav. Paolo Emilio Ripa di Meana, e sue figlie maggiori d'età damigelle Corina ed Emma Ripa di Meana, essa signora contessa tanto in nome proprio che qual madre dell'altra sua prole minore cav. Averardo e damigelle Maria e Clementina Ripa di Meana, tutti in Torino domiciliati, la vendita per via d'espropriazione forzata degli stabili infra descritti, in odio del signor Paolo Boursetti dimorante in Chivasso, fissando per l'incanto l'udienza del 24 marzo p. v. ore 9 di mattina.

Designazione degli stabili a subastarsi posti sul territorio di Chivasso.

Il lotto primo è composto di fabbricato civile e rustico, aia, orto, ghiacciaia, forno a pane, prati e campi nella valba 14.a, reg. Bricco o Balone, in totale di ett. 12, 40, 76, coerenti fra gli altri Bernardino Mino, avv. Druetti, la strada comunale di Montanaro, numeri di mappa 3949, 3947, 3948, 3949, 3950, 3951, parte del 5948, 3952 e parte del 4508.

Il lotto secondo è composto d'una pezza prato nella suddetta valba, regione Campagnetta, num. di mappa 3938, 3939, di ett. 3, 10, 84, coerenti dott. Crosa e l'abbandonata strada comunale di Montanaro.

Il lotto terzo è composto di una pezza prato nella stessa valba e regione, n. 3925, di ett. 1, 91, 76, coerenti Glo. Arduino, avv. Druetti e dott. Crosa.

Il lotto quarto è composto di una pezza campo nella suddetta valba n. 14, regione Ponti di muro, al n. di mappa 4436 1/2, di are 86, 94, coerenti dott. Crosa e Lorenzo Arghinenti.

Il lotto quinto è composto di una pezza campo, ivi, alle stesse coerenze, n. di mappa 4451, di are 66, 30.

Ed il lotto sesto è composto di una pezza campo e pascolo, ivi, reg. Croere, n. 4473, di ett. 1, 70, 20, coerenti Arghinenti e Glo. Pagliano.

Li suddetti stabili saranno esposti agl'incanti in detti 6 lotti separati, e quindi riuniti, ed al prezzo quanto al primo di lire 4,800; al secondo di L. 900; al terzo di L. 630; al quarto di L. 550; al quinto di L. 300 ed al sesto di L. 650: ed alle altre condizioni risultanti dal bando in istampa.

Torino, 2 febbraio 1863.

C. De Paoli sost. Rodella proc.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dalli signori Olivetti David Donato e Moyse Giuseppe fratelli fu Lazzaro, domiciliati in Ivrea, contro Detoma Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Roppolo, e Rossetti Carlo fu Antonio, domiciliato a Cavaglià, venne dietro aumento fissata per il nuovo incanto e successivo deliberamento degli stabili ubicati nel bando venale in data 6 volgente mese, autentico Amosso sost. segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte, fissata l'udienza del tribunale del circondario di Biella, che avrà luogo all'ora meridiana del 3 prossimo venturo marzo.

Biella, 12 febbraio 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

Al nn. 2613 e 2643.

EDITTO.

La regia giudicatura del 2.o mandamento in Brescia invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l'eredità di Benedetto Caire medico divisionale militare, celibe d'anni 57, resosi defunto in questa città, senza testamento il 26 prossimo passato maggio a comparire il giorno 31 luglio 1863 ore 9 antimeridiane innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese, oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto, poichè in caso contrario, qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avrebbero contro la medesima alcun altro diritto che quello che loro competesse per pegno.

Il presente editto si pubblichi nei modi e luoghi soliti e per tre volte in tre distinte successive settimane nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nella Gazzetta pure Ufficiale della Provincia la Sentinella Bresciana.

Dalla Regia Giudicatura del 2.o mandamento.

Brescia, 11 dicembre 1862.

Il giudice SESSA.

9 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza delli 11 febbraio 1863 profferta dal tribunale del circondario di Domodossola, venne deliberata la pezza di terra a giardino, descritta e coerenziata nel bando rilasciato il 1 gennaio ultimo, a favore di Giacomo Valmaggia pel prezzo da esso offerto di L. 796 10.

Il termine utile per fare al detto prezzo l'aumento del sesto scade col giorno 26 corrente febbraio

Domodossola, 13 febbraio 1863.

Not. Giovanni Invernizio segr.

CITTÀ DI CUNEO

Avviso d'asta

per la concessione dell'impresa della riforma dei selciati e della loro manutenzione per un decennio, cioè dal 1 aprile 1863 a tutto marzo 1873.

Lunedì, 9 marzo prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nel palazzo civico e davanti alla Giunta Municipale si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla concessione in un sol lotto dell'impresa della *riforma e della manutenzione dei selciati* della città per un decennio, cioè dal 1 aprile 1863 a tutto marzo 1873, al prezzo di annue L. 4,062 50, e pel decennio di L. 40,625, e sotto l'osservanza dei capitoli stati approvati dal Consiglio comunale con deliberazione 18 dicembre 1862, e dalla Deputazione Provinciale in seduta 2 febbraio 1863.

I capitoli sono visibili nella civica segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno farsi inscrivere presso la civica segreteria alcun tempo prima del giorno fissato per l'incanto.

I partiti saranno presentati estesi in carta da bollo, suggellati, e dovranno offrire un ribasso proporzionale sul prezzo sovracitato di L. 40,625.

Contemporaneamente alla presentazione del partito dovrà essere effettuato il deposito di una somma di L. 3,000 in numerario od in effetti pubblici al valore in corso o per metà con vaglia di persona cognita e solvibile.

Sarà pure esibito un certificato di abilità spedito da un architetto esercente in questa città, o da ingegneri capi di provincia.

Si considereranno per non presentati li partiti che contenessero riserve o restrizioni, che potessero alterare qualunque delle condizioni del capitolato.

Nel resto si osserveranno per l'asta tutte le formalità di cui all'articolo 123 della legge 23 ottobre 1859.

I termini fatali per la diminuzione del vigesimo sono fissi a giorni 15, e scadranno col mezzodì del 25 marzo.

Le spese tutte indistintamente di pubblicazione, di contratto, di tassa di registro, di una copia degli atti d'incanto, deliberamento e sottomissione pel Municipio, e di un'altra pel deliberatario, saranno a carico di quest'ultimo.

Cuneo, dal palazzo civico, il 9 febbraio 1863.

Per la Giunta Municipale

L'Assessore delegato PAROLA — Il Segr. civico Avv. BERARDENGO.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

19 SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto d'oggi dell'usciere Carlo Corti addetto alla giudicatura della città e mandamento di Intra, la signora Antonia Caldiroli quale erede universale della fu signora Ippolita Pozzetti vedova Ponti, ha col consenso del di lei marito signor Giovanni Almisetti, citato il signor ingegnere Raffaele Rosati nazionale, di cui ora sono ignoti non solo il domicilio e la residenza, ma anche la dimora, a comparire avanti il signor giudice del mandamento d'Intra, ed alla di lui udienza delli 26 corrente mese ore 9 antimeridiane, per ottenerlo condannato al pagamento a di lei favore di L. 134 31 italiane, ammontare di cibaria ed alloggio somministratogli dall'albergo dei Tre Re in Intra, già esercito dalla detta vedova Ponti, cogli accessorii e spese.

Intra, 14 febbraio 1863.

Not. Carlo Cobianchi proc. spec.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale di circondario 27 gennaio ultimo, profferta nel giudicio di subasta promosso dal sig. Salomon Lattes fu Abramo, residente a Moretta, contro Pietro Burzio fu Nicola residente a Murello, venne autorizzata la vendita forzata di un corpo di casa che questi possiede in territorio di Murello, senza numero di mappa, coerenti la bealera del molino, la piazzetta comunale, la contrada Grande e la strada di Racconigi, e fissò per l'incanto l'udienza del 20 prossimo marzo al mezzodì preciso.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 215 dal signor instante offerte, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando 4 corrente.

Saluzzo, 8 febbraio 1863.

Gay p. c.

1 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 2 gennaio 1863 rogato Montalenti Giuseppe notaio residente a Caresana, debitamente registrato, Berruti Giuseppe fu Antonio acquistava da Novella Giovanni fu Marco Antonio, un prato situato in territorio di Caresana, regione Persico, sezione II, numero di mappa 231 parte, di are 37, centiare 15, coerenti a levante strada comunale, a ponente strada consortile, a mezzodì residua pezza del venditore, a mezzanotte il signore Francesco, pel prezzo di lire 2000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli per quegli effetti che di ragione il 6 febbraio 1863, alla casella 655 del registro 173 d'ordine ed all'articolo 149 del registro 38 delle alienazioni.

Montalenti Giuseppe notaio.

Tip. G. Favale e Comp.